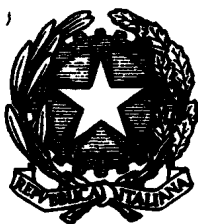


# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Sabato, 18 aprile 1992**

**SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 78 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La *Gazzetta Ufficiale*, oltre alla *Serie generale*, pubblica quattro *Serie speciali*, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° *Serie speciale*: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2° *Serie speciale*: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° *Serie speciale*: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4° *Serie speciale*: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

### SOMMARIO

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

##### Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 26 marzo 1992.

Proroga della scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario a favore delle aziende agricole delle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania, colpite da avversità atmosferiche nei mesi di ottobre e novembre 1991 . . . . . Pag. 3

DECRETO 13 aprile 1992.

Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, La Spezia e Savona e nomina del commissario liquidatore . . . . . Pag. 3

##### Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 15 aprile 1992.

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., in Roma.  
Pag. 4

#### Ministero del tesoro

DECRETO 9 marzo 1992.

Determinazione dell'importo degli interessi e del capitale da rimborsare sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 21 marzo 1988, relativamente alla scadenza del 21 marzo 1992.  
Pag. 5

DECRETO 9 marzo 1992.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 25 marzo 1987, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 25 marzo 1992.  
Pag. 6

DECRETO 15 aprile 1992.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati del Tesoro in ECU, con godimento 23 marzo 1992 . . . . . Pag. 6

**DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI**

**Comitato interministeriale  
per la programmazione economica**

**DELIBERAZIONE** 31 gennaio 1992.

**Ripartizione della somma di L. 4.182.377.213 del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1990, quale finanziamento per l'assistenza agli Hanseniani . . . . .** Pag. 7.

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Università di Genova**

**DECRETO RETTORALE** 15 gennaio 1992.

**Rettifica al decreto rettorale 31 ottobre 1990 concernente modificazioni allo statuto dell'Università, . . . . .** Pag. 8

**Università di Roma «Tor Vergata»**

**DECRETO RETTORALE** 21 febbraio 1992.

**Modificazione allo statuto dell'Università . . . . .** Pag. 9

**Università dell'Aquila**

**DECRETO RETTORALE** 10 gennaio 1992.

**Rettifica al decreto rettorale 11 ottobre 1991 concernente modificazione allo statuto dell'Università . . . . .** Pag. 9

**Università di Pavia**

**DECRETO RETTORALE** 21 febbraio 1992.

**Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . .** Pag. 9

**CIRCOLARI**

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste**

**CIRCOLARE** 10 aprile 1992, n. 273.

**Legge 7 febbraio 1992, n. 140, art. 2. Modifiche parziali alle disposizioni attuative per la concessione di mutui ventennali a tasso agevolato a favore di cooperative agricole . . .** Pag. 13

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Ministero della sanità: Conferimento di benemerienze «Al merito della sanità pubblica» . . . . .** Pag. 14

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Aggiornamento dell'elenco dei laboratori autorizzati al rilascio della certificazione attestante l'avvenuta analisi chimica dei prodotti vitivinicoli destinati all'estero, diversi da quelli a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita . . . . .** Pag. 14

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

**Modificazione allo statuto della Cassa di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo. . . . .** Pag. 15

**Annullamento del decreto ministeriale 26 gennaio 1978 concernente la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ostia Domus - Soc. coop.va edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore . . . .** Pag. 15

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Riconoscimento della personalità giuridica all'associazione «Scuola internazionale fonti energetiche rinnovabili ed ambiente», in Roma . . . . .** Pag. 15

**Ministero delle finanze: Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Industrie Vignatelli, in Forlì . . . . .** Pag. 15

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Nomina dei commissari straordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., in Roma . .** Pag. 15

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 68****MINISTERO DELL'AMBIENTE**

**Finanziamento per l'attuazione del programma triennale di tutela ambientale.**

92A1377

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 26 marzo 1992.

**Proroga della scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario a favore delle aziende agricole delle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania, colpite da avversità atmosferiche nei mesi di ottobre e novembre 1991.**

### IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

### IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838, art. 1, e successive modificazioni recate dall'art. 8 della legge 13 maggio 1985, n. 198;

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, art. 5, e successive modificazioni ed integrazioni, e la legge 25 maggio 1970, n. 364;

Vista la legge 15 ottobre 1981, n. 590, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti ministeriali numeri 92/681 e 92/684 del 25 febbraio 1992, con i quali è stato dichiarato, tra l'altro, il carattere di eccezionalità di avversità atmosferiche dei mesi di ottobre e novembre 1991 nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania;

Vista la nota in data 19 marzo 1992, n. 1163, con la quale la regione Sicilia chiede l'applicazione dell'art. 8 della legge 13 maggio 1985, n. 198, in considerazione della forte incidenza dei danni sui bilanci economici delle aziende agricole colpite dalle predette avversità;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Sicilia;

Decreta:

Art. 1.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario sono autorizzati a prorogare, per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, effettuate con le aziende agricole danneggiate dagli eventi meteorici dichiarati eccezionali con i decreti indicati nelle premesse, ricadenti nei territori delle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania, che abbiano subito un danno in misura non inferiore alla perdita del 35% del prodotto lordo vendibile.

Possono essere prorogate le rate con scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento, in data posteriore all'evento stesso, relative ad operazioni di credito agrario effettuate anteriormente all'evento.

Art. 2.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, prorogate ai sensi del presente decreto, sono assistite da concorso regionale nel pagamento degli interessi ai sensi della legge 15 ottobre 1981, n. 590.

Art. 3.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento poste in essere con fondi di anticipazioni dello Stato, dalle regioni e dagli altri enti pubblici sono parimenti prorogabili per una volta sola e per non più di ventiquattro mesi.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario, abilitati ad operare con detti fondi, sono autorizzati a versare gli importi relativi alle rate prorogate entro trenta giorni dalla scadenza della proroga concessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 26 marzo 1992

*Il Ministro  
dell'agricoltura e delle foreste*  
GORIA

*Il Ministro del tesoro*  
CARLI

92A1776

DECRETO 13 aprile 1992.

**Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, La Spezia e Savona e nomina del commissario liquidatore.**

## IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, che conferisce ai consorzi agrari provinciali la natura di società cooperative a r.l. assoggettandoli, per quanto non regolato dal decreto stesso, alle norme di cui agli articoli 2514 e seguenti del titolo VI, libro V, del codice civile;

Visto l'art. 35 del citato decreto legislativo che attribuisce al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la vigilanza ed il controllo sui consorzi agrari provinciali menzionati;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1991, con il quale sono stati sciolti il consiglio di amministrazione ed il collegio dei sindaci di nomina assembleare del Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, La Spezia e Savona ed il dott. Italo Rabino è stato nominato commissario governativo del consorzio medesimo sino al 31 dicembre 1991;

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 1991, con il quale è stata prorogata la gestione straordinaria del menzionato consorzio ed il dott. Italo Rabino è stato confermato nella carica di commissario governativo;

Atteso che l'attività del consorzio risulta economicamente negativa e che con foglio del 2 aprile 1992 il commissario governativo ha confermato la presente situazione ed ha comunicato di essere nell'impossibilità di soddisfare interamente i creditori, per cui il Consorzio stesso è venuto a trovarsi nello stato di insolvenza;

Considerato che, per effetto delle persistenti e rilevanti perdite di gestione, le consistenze patrimoniali di detto consorzio risultano insufficienti per il pagamento dei debiti e che il medesimo consorzio, rimasto pressoché privo di risorse finanziarie, si trova praticamente nell'impossibilità di svolgere la sua attività istituzionale nonché di far fronte agli impegni assunti;

Ritenuto che il Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, La Spezia e Savona si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2540 del codice civile e che, pertanto, sia opportuno procedere alla sua liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario interprovinciale di Imperia, Genova, La Spezia e Savona, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Imperia, piazza Ricci, è posto in liquidazione coatta amministrativa ed è nominato commissario liquidatore del consorzio stesso il dott. Italo Rabino.

Art. 2.

La liquidazione si svolgerà secondo le ordinarie norme in vigore, con autorizzazione al commissario liquidatore di continuare, ai sensi dell'art. 206 della legge 16 marzo 1942, n. 267, l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio).

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato per l'iscrizione, a cura del liquidatore, al registro delle imprese territorialmente competente.

Roma, 13 aprile 1992

*Il Ministro: GORIA*

92A1775

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 aprile 1992.

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., in Roma.

### IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990 del 1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 12 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi;

Visto il decreto ministeriale in data 18 febbraio 1992, con il quale è stato fatto divieto alla Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, di compiere atti di disposizione sui propri beni a norma degli articoli 43 e 44 della citata legge 10 giugno 1978, n. 295;

Visto il decreto ministeriale in data 17 marzo 1992, con il quale è stato posto il vincolo ai sensi dell'art. 46 della citata legge 10 giugno 1978, n. 295, sopra le attività di proprietà della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a.;

Vista la lettera in data 18 ottobre 1991, n. 2774, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha formulato, nei confronti della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., contestazione di grave e persistente stato di irregolare funzionamento ai sensi della vigente normativa ivi compresi gli articoli 57 della legge n. 295 del 1978 e 7 della legge n. 576 del 1982, come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20 del 1991;

Vista la lettera in data 11 marzo 1992, n. 3026 con la quale l'ISVAP ha comunicato che il consiglio di amministrazione dell'istituto stesso ha deliberato di proporre al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato l'adozione a carico della sopra indicata Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a. del provvedimento di cui all'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 20;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, relativa alla Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., predisposta dall'ISVAP in data 11 marzo 1992, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui integralmente recepite;

Sentito il parere espresso dalla Commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 10 aprile 1992;

Ritenuto che, al fine di evitare l'adozione di più gravi provvedimenti sanzionatori e per meglio tutelare gli interessi degli assicurati e dei terzi aventi diritto alle prestazioni assicurative, nonché dei dipendenti della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., appare opportuno disporre lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della medesima società;

#### Decreta:

Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, sono sciolti gli organi amministrativi e sindacali ordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma.

La nomina di uno o più commissari per la gestione straordinaria e del comitato di sorveglianza della predetta impresa sarà disposta dall'Istituto per la sorveglianza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

La gestione straordinaria non potrà avere durata superiore ad un anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 15 aprile 1992

*Il Ministro:* BODRATO

92A1794

## MINISTERO DEL TESORO

### DECRETO 9 marzo 1992.

**Determinazione dell'importo degli interessi e del capitale da rimborsare sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 21 marzo 1988, relativamente alla scadenza del 21 marzo 1992.**

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 251195/66-AU-155 del 15 marzo 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 2 aprile 1988, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 21 marzo 1988, di durata quadriennale, al tasso d'interesse annuo dell'8,50%, per l'importo di 750 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 15 marzo 1988, con cui, fra l'altro, si dispone che gli importi degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, nonché del capitale da rimborsare alla scadenza, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi, nei primi venti giorni del mese di febbraio precedente la scadenza delle cedole di interesse o del titolo;

Considerato che occorre determinare gli importi degli interessi da pagare relativamente alla quarta cedola — di scadenza 21 marzo 1992 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU, nonché del capitale da rimborsare alla data medesima;

Visto il proprio decreto n. 570302 66-AU-155 del 9 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30 marzo 1989, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 9 marzo 1989, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di febbraio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 26 febbraio 1992, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 21 marzo 1988; attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quarta cedola, di scadenza 21 marzo 1992, nonché il rimborso del valore capitale alla data stessa, è di L. 285.064.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di febbraio 1992, è di L. 1.536,03 per ogni ECU;

#### Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 251195/66-AU-155 del 15 marzo 1988, citato nelle premesse, gli importi per interessi e rimborso capitale da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 285.064.000 ECU) dei CTE quadriennali 8,50% con godimento 21 marzo 1988, sono i seguenti:

L. 37.218.682.410 relativamente alla quarta cedola d'interesse, di scadenza 21 marzo 1992, comprensive di L. 32.566.347.410 per interessi netti e di L. 4.652.335.000 per ritenuta fiscale del 12,50% di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759;

L. 437.866.855.920 per il rimborso della quota capitale, alla medesima data del 21 marzo 1992.

Le suddette spese faranno carico, rispettivamente, ai capitoli 4691 (interessi netti e ritenuta fiscale) e 9537 (capitale) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 marzo 1992

*Il Ministro:* CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1992  
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 326

92A1791

DECRETO 9 marzo 1992.

**Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 25 marzo 1987, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 25 marzo 1992.**

#### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 426135/66-AU-131 del 18 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1987, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 25 marzo 1987, di durata settennale; al tasso d'interesse annuo del 7,75%, per l'importo di 800 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 18 marzo 1987, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di febbraio precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla quinta cedola — di scadenza 25 marzo 1992 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 250506/66-AU-131 del 26 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 29 marzo 1988, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 26 febbraio 1988, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di febbraio di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 26 febbraio 1992, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 25 marzo 1987, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quinta cedola, di scadenza 25 marzo 1992, è di L. 209.939.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di febbraio 1992, è di L. 1.536,03 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 426135/66-AU-131 del 18 marzo 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi

netti da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 209.939.000 ECU) dei CTE settennali 7,75% con godimento 25 marzo 1987 — relativamente alla quinta cedola, di scadenza 25 marzo 1992 — ammonta a L. 23.429.650.000.

La ritenuta fiscale del 6,25% di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, ammonta a L. 1.561.977.000.

La spesa complessiva di L. 24.991.627.000 farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 marzo 1992

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1992

Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 327

92A1792

DECRETO 15 aprile 1992.

**Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati del Tesoro in ECU, con godimento 23 marzo 1992.**

#### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'articolo 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di titoli denominati in ECU, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, recante riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'art. 2 della legge medesima, come risulta modificato dalla legge 23 agosto 1988, n. 362, ove si prevede, fra l'altro, che con apposita norma della legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato è annualmente stabilito l'importo massimo di emissione di titoli pubblici, al netto di quelli da rimborsare;

Vista la legge 31 dicembre 1991, n. 416, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992, ed in particolare l'ottavo comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso, a norma della citata legge n. 468 del 1978;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601:

Visto il proprio decreto n. 825290 in data 10 marzo 1992, concernente l'emissione di certificati del Tesoro denominati in ECU (CTE), per l'importo di nominali 750 milioni di ECU, al tasso di interesse del 10,20%, con inizio il 23 marzo 1992 e scadenza 23 marzo 1997, interamente assegnati con il sistema dell'asta marginale riferito ad un «diritto di sottoscrizione»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre la riapertura delle sottoscrizioni relative alla cennata emissione di CTE con godimento 23 marzo 1992;

Decreta:

#### Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta la riapertura delle sottoscrizioni relative all'emissione dei certificati di credito del Tesoro denominati in ECU (CTE), con godimento 23 marzo 1992, di cui alle premesse, per un ammontare nominale massimo di 750 milioni di ECU.

#### Art. 2.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in busta chiusa, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzarsi alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste dovranno essere consegnate direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale - Via Nazionale, 91 - Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 15,30 del giorno 22 aprile 1992 non verranno prese in considerazione.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di emissione maggiorato dell'importo marginale del diritto di sottoscrizione), sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 27 aprile 1992, con corresponsione dei dietimi d'interesse dal 23 marzo 1992 al giorno del versamento.

Per le sottoscrizioni da regolare in lire italiane si farà riferimento, per la determinazione del controvalore dei CTE assegnati, alla media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano nel giorno 22 aprile 1992, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi.

#### Art. 3.

Restano ferme tutte le altre condizioni e modalità di emissione di cui al menzionato decreto del 10 marzo 1992, salvo per il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione e relativi dietimi che sarà effettuato dalla Banca d'Italia il giorno 27 aprile 1992.

Per la determinazione di tale controvalore si farà riferimento alla media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano nel giorno 22 aprile 1992 (per i CTE regolati dagli operatori in lire) e nel giorno 23 aprile 1992 (per quelli regolati direttamente in ECU), rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 1992

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1992  
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 227

92A1793

## DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 gennaio 1992.

Ripartizione della somma di L. 4.182.377.213 del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1990, quale finanziamento per l'assistenza agli hanseniani.

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 24 gennaio 1986, n. 31, che ridetermina l'onere delle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari;

Vista la precedente deliberazione del 15 marzo 1990 con la quale era stato accantonato sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1990, un importo forfettario, comprensivo della quota per l'assistenza agli hanseniani;

Considerato che, avendo il Ministero della sanità acquisito i dati definitivi di spesa relativi all'assistenza agli hanseniani per l'anno 1990, occorre assegnare alle regioni e province autonome interessate le quote di rispettiva spettanza;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 16 gennaio 1992;

Visto il parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni in data 14 gennaio 1992;

Delibera:

È assegnata, per le esigenze di finanziamento dell'assistenza agli hanseniani, alle regioni e province autonome interessate, la somma di L. 4.182.377.213 a

valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1990. Detta somma viene rinartita secondo gli importi indicati nell'allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 31 gennaio 1992

*Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO*

**FONDO SANITARIO NAZIONALE  
ANNO 1990 - PARTE CORRENTE  
RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER ASSISTENZA  
AGLI HANSENIANI E FAMILIARI A CARICO**

Regioni	Importi
Piemonte . . . . .	47.085.000
Val d'Aosta . . . . .	—
Lombardia . . . . .	39.420.000
Provincia autonoma di Bolzano . . . . .	—
Provincia autonoma di Trento . . . . .	19.710.000
Veneto . . . . .	11.680.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—

Regioni	Importi
Liguria . . . . .	662.656.000
Emilia-Romagna . . . . .	32.031.035
Toscana . . . . .	136.701.000
Umbria . . . . .	—
Marche . . . . .	24.455.000
Lazio . . . . .	73.730.000
Abruzzo . . . . .	35.633.600
Molise . . . . .	46.956.000
Campania . . . . .	290.582.000
Puglia . . . . .	1.196.105.000
Basilicata . . . . .	9.855.000
Calabria . . . . .	714.122.578
Sicilia . . . . .	638.750.000
Sardegna . . . . .	202.905.000
<b>Totale . . .</b>	<b>4.182.377.213</b>
<b>92A1777</b>	

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 15 gennaio 1992.

Rettifica al decreto rettorale 31 ottobre 1990 concernente modificazioni allo statuto dell'Università.

#### IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989, concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea della facoltà di ingegneria;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di ingegneria in data 18 settembre 1990, approvata dal consiglio di amministrazione in data 25 settembre 1990 e dal senato accademico in data 9 ottobre 1990;

Visto il decreto rettorale n. 297 del 31 ottobre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 13 febbraio 1991;

Accertato che nell'art. 105, nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, è stato erroneamente omessa dopo l'insegnamento di H060 - Geotecnica, l'indicazione «I nei raggruppamenti»;

#### Decreta:

Al decreto rettorale n. 297 del 31 ottobre 1990 è apportata la seguente rettifica:

in luogo di:

Art. 105 (*Omissis*)

H060 - Geotecnica

H050 - Topografia e cartografia

leggasi:

Art. 105 (*Omissis*)

H060 - Geotecnica

I nei raggruppamenti H050 - Topografia e cartografia

(*Omissis*).

Il presente decreto di rettifica sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 15 gennaio 1992

*Il rettore*

92A1780



**UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»****DECRETO RETTORALE 21 febbraio 1992.****Modificazione allo statuto dell'Università.****IL RETTORE**

Visto lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, recante norme sulla libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto l'art. 33 dello statuto della seconda Università degli studi di Roma contenente l'elenco degli insegnamenti fondamentali e complementari del corso di laurea in giurisprudenza;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di giurisprudenza in data 12 ottobre 1988;

Vista la delibera del senato accademico in data 17 maggio 1991;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione in data 2 luglio 1991;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

**Decreta:**

Lo statuto della seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

Nell'art. 33, contenente l'elenco degli insegnamenti fondamentali e complementari del corso di laurea in giurisprudenza, viene cambiata la denominazione degli insegnamenti di istituzioni di diritto e procedura penale I e istituzioni di diritto e procedura penale II rispettivamente in «istituzioni di diritto penale» e «istituzioni di diritto processuale penale».

Il presente decreto rettorale verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1992

*Il rettore: GARACI*

92A1778

**UNIVERSITÀ DELL'AQUILA****DECRETO RETTORALE 10 gennaio 1992.****Rettifica al decreto rettorale 11 ottobre 1991 concernente modificazione allo statuto dell'Università.****IL RETTORE**

Visto lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto rettorale 11 ottobre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 30 novembre 1991, relativo all'adeguamento del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1988;

Rilevato che al n. 24 dell'art. 71 è stato indicato erroneamente come semestrale l'insegnamento annuale di patologia speciale odontostomatologica;

Considerata la necessità di provvedere alla rettifica del decreto rettorale 11 ottobre 1991:

**Decreta:**

Il decreto rettorale 11 ottobre 1991, citato nelle premesse è così rettificato:

**ERRATA****CORRIGE**

Triennio	Triennio
24) Patologia speciale odontostomatologica (semestrale)	24) Patologia speciale odontostomatologica

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 10 gennaio 1992

*Il rettore. SCHIPPA*

92A1779

**UNIVERSITÀ DI PAVIA****DECRETO RETTORALE 21 febbraio 1992.****Modificazioni allo statuto dell'Università.****IL RETTORE**

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 17 settembre 1991;

#### Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

#### Art. 1.

Il vigente art. 70 viene sostituito come qui di seguito specificato:

#### CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

Art. 70. — L'accesso al corso di laurea in scienze naturali è regolato dalle disposizioni di legge. Il corso ha la durata di quattro anni, con 23 insegnamenti annuali complessivi dei quali 16, che costituiscono l'area comune, sono insegnamenti obbligatori di base, e 7 insegnamenti di indirizzo: di questi ultimi, 3 sono obbligatori sul piano nazionale, 2 sono obbligatori in sede locale a scelta della facoltà e 2 sono a scelta dello studente. La facoltà è articolata in tre indirizzi: un indirizzo generale e didattico con un orientamento generale ed un orientamento didattico; un indirizzo conservazione della natura e delle risorse, e un indirizzo paleobiologico.

I corsi di insegnamento, tutti annuali, devono disporre di non meno di 70 e non più di 90 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, sperimentazioni, esercizi e dimostrazioni; eventuali corsi semestrali dovranno disporre di non meno di 45 ore. Il numero complessivo delle ore di insegnamento deve essere contenuto in 1800 escluse quelle destinate ai due corsi introduttivi integrati, uno di biologia ed uno di scienze della terra, ognuno articolato in non meno di 100 ore di lezione e di 20 ore di esercitazioni.

#### Finalità e articolazione dei corsi introduttivi integrati.

I corsi introduttivi integrati mirano a far percepire sin dall'inizio del corso di laurea gli elementi di integrazione che devono essere specifici e caratterizzanti della formazione del naturalista. I corsi sono attuati con il concorso di più docenti delle discipline interessate; non danno quindi luogo a titolarità.

Detti corsi sono articolati come segue:

#### Articolazione del corso introduttivo integrato di biologia:

- 1) basi molecolari;
- 2) citologia;
- 3) tessuti, sistemi, piano di struttura dell'organismo;
- 4) funzioni generali;
- 5) genetica;
- 6) specie, tassonomia, evoluzione;
- 7) riproduzione, sviluppo, differenziamento;
- 8) ecologia;
- 9) etologia.

Detto corso prevede indicativamente l'utilizzazione dei seguenti docenti: genetica, anatomia comparata, zoologia, botanica, fisiologia, ecologia, o comunque non meno di quattro e non più di sei docenti designati dal consiglio di corso di laurea tra quelli delle discipline comprendenti gli argomenti sopra elencati.

#### Articolazione del corso introduttivo integrato di scienze della terra:

- 1) erosione, morfogenesi, cartografia;
- 2) sedimentazione, ambienti e facies;
- 3) fossili, loro relazioni con l'ambiente, biostratigrafia;
- 4) magmatismo e metamorfismo;
- 5) tettonica, geometrie e processi deformativi;
- 6) dinamica delle zolle litosferiche orogenesi;
- 7) storia geologica della terra dal precambriano al fanerozoico;
- 8) elementi di geologia regionale.

Detto corso prevede indicativamente l'utilizzazione dei seguenti docenti: geografia, geologia, paleontologia, mineralogia, petrografia, o comunque non meno di quattro e non più di sei docenti designati dal consiglio di corso di laurea tra quelli delle discipline comprendenti gli argomenti sopra elencati.

La facoltà, nell'organizzare detti corsi integrati, indicherà anno per anno un coordinatore per ciascuno di essi, scelto tra i docenti impegnati nei cicli di lezioni.

Parte delle ore destinate alle esercitazioni può essere utilizzata per analisi, in laboratorio e/o sul campo, di «casi» che si prestino ad un approccio interdisciplinare, in coerenza con il significato dei corsi integrati.

La facoltà, inoltre, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza obbligatoria di detti corsi introduttivi integrati.

Ai fini degli esami di profitto, più insegnamenti disciplinari potranno essere accorpati secondo un criterio di affinità, su deliberazione del consiglio di corso di laurea e della facoltà, in modo che lo studente debba superare un minimo di ventuno esami. Il preside costituirà le commissioni di esami con docenti dei rispettivi corsi.

secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Nei quattro anni di corso, e in particolare nei primi due anni, il consiglio di corso di laurea organizzerà escursioni per attività di studio sul campo.

La facoltà assicurerà l'organizzazione di corsi di lingua inglese che, per gli studenti di scienze naturali, si concluderanno con un colloquio da superarsi prima dell'assegnazione formale della tesi di laurea.

Ai fini dell'esame di laurea sono obbligatori l'elaborazione di una tesi sperimentale, preparata frequentando per un biennio un laboratorio sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore in sede di esame di laurea e la preparazione di una sottotesi, preferibilmente sperimentale.

#### *Insegnamenti obbligatori di base:*

- 1) istituzioni di matematiche (1, 2);
- 2) fisica (1, 2);
- 3) chimica generale e inorganica (1);
- 4) chimica organica (3);
- 5) anatomia comparata (4), (9);
- 6) botanica;
- 7) botanica sistematica;
- 8) ecologia;
- 9) fisiologia generale;
- 10) antropologia (9);
- 11) genetica;
- 12) geografia (5);
- 13) geologia (6);
- 14) mineralogia (7);
- 15) paleontologia;
- 16) zoologia (8).

(1) Ciascuno dei corsi 1), 2), 3) deve prevedere un congruo numero di lezioni introduttive di allineamento destinate a facilitare la comprensione dei rispettivi contenuti, metodi e linguaggio a giovani provenienti da scuole preuniversitarie di tipo diverso.

(2) I corsi 1) e 2) devono essere coordinati per assicurare fra i contenuti elementi di statistica ed elementi di informatica.

(3) Comprende anche elementi di biorganica.

(4) Comprende anche elementi di embriologia comparata e causale.

(5) Comprende anche elementi di meteorologia e climatologia.

(6) Comprende anche elementi di rilevamento geologico.

(7) Comprende anche elementi di petrografia.

(8) Comprende anche elementi di etologia e di sistematica zoologica.

(9) I docenti degli insegnamenti di anatomia comparata e di antropologia coordineranno tra loro, su indicazioni del consiglio di corso di laurea, lo svolgimento di «elementi di anatomia umana».

#### *Indirizzo generale e didattico:*

Due sono le finalità di importanza strategica dell'indirizzo generale e didattico.

Con l'orientamento generale ci si propone di avviare l'allievo attraverso contenuti e metodologie idonee allo studio dei processi e dei sistemi naturali, visti nella dimensione spazio-temporale. Questo obiettivo assume un ruolo importante come fondamento dell'identità del naturalista, sia esso ricercatore, che professionista.

Con l'orientamento didattico, ci si propone di sviluppare gradualmente fondamenti scientifici e metodologici per una didattica avanzata e con una sua specifica identità per ogni ordine e grado di scuola preuniversitaria.

#### *Insegnamenti obbligatori:*

Fisiologia vegetale.

Geografia fisica.

Sistematica e filogenesi animale.

#### *Orientamento generale.*

Insegnamenti a scelta da parte della facoltà, obbligatori per lo studente (due su dieci, uno per blocco):

##### *Blocco A:*

- 1) biogeografia;
- 2) biologia cellulare;
- 3) chimica biologica;
- 4) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
- 5) ecologia microbica.

##### *Blocco B:*

- 6) geochimica;
- 7) geologia stratigrafica;
- 8) petrografia;
- 9) geofisica;
- 10) vulcanologia.

#### *Orientamento didattico.*

Insegnamenti a scelta da parte della facoltà obbligatori per lo studente (due su dieci, uno per blocco):

##### *Blocco A:*

- 1) analisi degli ecosistemi;
- 2) anatomia umana;
- 3) fitosociologia;
- 4) geologia storica;
- 5) etologia.

##### *Blocco B:*

- 6) didattica delle scienze naturali;
- 7) educazione ambientale;
- 8) metodologia didattica;
- 9) laboratorio di esperienze didattiche di scienze biologiche;
- 10) laboratorio di esperienze didattiche di scienze della terra.

**Indirizzo conservazione della natura e delle sue risorse.**

Questo indirizzo è finalizzato ad esprimere competenze specificate del naturalista da far valere nello studio, nella operatività gestionale e nell'attività di consulenza e di progettazione nei musei naturalistici, negli orti botanici, nei parchi e nelle riserve naturali, e in ogni campo in cui sia richiesta una competenza sulla tutela di specie viventi anche come beni naturali nonché nella conservazione e valorizzazione di significativi beni geologici e paleontologici.

Particolare rilevanza assume, oggi, la richiesta di professionalità del naturalista sia per la combinazione dei dossieri d'impatto ambientale che per la valutazione degli stessi.

**Insegnamenti obbligatori:**

conservazione della natura e sue risorse;  
geologia ambientale;  
sistematica e filogenesi animale.

Insegnamenti a scelta da parte della facoltà, obbligatori per lo studente (due su dieci, uno per blocco):

**Blocco A:**

- 1) ecologia delle acque interne;
- 2) geobotanica;
- 3) zoocenosi e protezione della fauna;
- 4) igiene ambientale;
- 5) museologia naturalistica.

**Blocco B:**

- 6) idrogeologia;
- 7) geologia del quaternario;
- 8) geologia regionale;
- 9) sedimentologia e regime dei litorali;
- 10) telerilevamento delle risorse ambientali.

**Indirizzo paleobiologico.**

Questo indirizzo è strutturato in modo da poter conferire al laureato una preparazione idonea (e diversificata rispetto a quella conseguibile in altri corsi di laurea) ad affrontare uno studio integrato dell'evoluzione (e/o dell'estinzione) delle specie vegetali e animali.

In una formazione integrata di questo tipo debbono essere in particolare valorizzate le conoscenze tassonomico-evolutive delle specie fossili in riferimento ai relativi ecosistemi e ai loro mutamenti nel tempo geologico come si evincono dalla moderna stratigrafia. Analogamente sono valorizzati anche la paleontologia umana e la paleontologia dei vertebrati nel quadro della geologia del quaternario, cogliendo il rapporto tra quanto deriva tra i grandi cicli della natura e quanto è determinato dalle attività dell'uomo.

**Insegnamenti obbligatori:**

sistematica e filogenesi animale;  
stratigrafia;  
paleontologia vegetale o paleobotanica.

Insegnamenti a scelta da parte della facoltà, obbligatori per lo studente (due su dodici, uno per blocco):

**Blocco A:**

- 1) ecologia preistorica;
- 2) paleoecologia;
- 3) paleontologia umana e paleoetnologia;
- 4) palinologia;
- 5) paleontologia dei vertebrati;
- 6) paleopatologia.

**Blocco B:**

- 7) geologia marina;
- 8) geochimica;
- 9) geologia e paleontologia del quaternario;
- 10) micropaleontologia;
- 11) sedimentologia;
- 12) paleontologia stratigrafica.

Discipline facoltative a copertura di settori caratterizzanti tra le quali lo studente deve sceglierne due a completamento del proprio *curriculum* di studi:

- 1) biologia generale;
- 2) biologia marina;
- 3) citologia ed embriologia vegetale;
- 4) entomologia;
- 5) idrobiologia;
- 6) micologia;
- 7) zoologia applicata;
- 8) zoologia dei vertebrati;
- 9) analisi degli ecosistemi;
- 10) biogeografia;
- 11) chimica biologica;
- 12) ecologia delle acque interne;
- 13) ecologia microbica;
- 14) ecologia preistorica;
- 15) etologia;
- 16) educazione ambientale;
- 17) fitosociologia;
- 18) geochimica;
- 19) geofisica;
- 20) geologia marina;
- 21) geologia del quaternario;
- 22) geologia e paleontologia del quaternario;
- 23) geologia regionale;
- 24) geologia storica;
- 25) geologia stratigrafica;
- 26) igiene ambientale;
- 27) laboratorio di esperienze didattiche di scienze biologiche;

28) laboratorio di esperienze didattiche di scienze della terra;

29) metodologia didattica;

30) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;

31) museologia naturalistica;

32) paleoecologia;

33) paleontologia stratigrafica;

34) paleontologia umana e paleontologia;

35) paleopatologia;

36) palinologia;

37) sedimentologia;

38) sedimentologia e regime dei litorali;

39) telerilevamento delle risorse ambientali;

40) vulcanologia;

41) zoocenosi e protezione della fauna;

42) ornitologia;

43) chimica dell'ambiente;

44) mineralogia applicata;

45) petrografia applicata;

46) briologia;

47) cartografia tematica;

48) didattica della chimica;

49) lichenologia.

#### *Disposizioni finali.*

Il laureando deve aver ottenuto gli attestati di frequenza ai corsi introduttivi, ad un internato annuale e all'internato biennale di laurea. L'internato annuale mira ad estendere la capacità sperimentale dello studente ad un settore culturale diverso da quello nel quale prepara la tesi di laurea e si conclude con la preparazione della sottotesi.

#### Art. 2.

Il vigente art. 73 viene soppresso (Norme generali e particolari a ciascun corso di studi).

#### Art. 3.

Il vigente art. 75 viene sostituito come dal testo sottoriportato:

Tutti gli esami di laurea consistono nella discussione di una dissertazione (tesi) scritta ed eventualmente di altri argomenti orali (sottotesi) secondo le modalità stabilite dai rispettivi consigli di corso di laurea in applicazione e nel rispetto delle norme vigenti.

Pavia, 21 febbraio 1992

*Il rettore:* SCHMID

92A1756

## CIRCOLARI

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CIRCOLARE 10 aprile 1992, n. 273.

Legge 7 febbraio 1992, n. 140, art. 2. Modifiche parziali alle disposizioni attuative per la concessione di mutui ventennali a tasso agevolato a favore di cooperative agricole.

*Alle organizzazioni nazionali di rappresentanza e assistenza e tutela del movimento cooperativo*

*Alle organizzazioni professionali agricole a livello nazionale*

*Alle regioni a statuto speciale ed a statuto ordinario - Assessorati agricoltura e foreste*

*Alle province autonome di Trento e Bolzano - Assessorati agricoltura e foreste*

*Agli istituti ed enti esercenti il Credito agrario*

*Alla Corte dei conti*

Come è noto con circolare 16 marzo 1992, n. 21661, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 1992, sono state diramate le disposizioni attuative di cui all'art. 2 della legge 7 febbraio 1992, n. 140, per la concessione di mutui ventennali a tasso agevolato a favore di cooperative agricole.

A seguito di oggettive difficoltà operative, manifestate dagli organismi cooperativi interessati ai benefici creditizi previsti dalla richiamata legge n. 140, per la predisposizione e l'invio delle relative domande di agevolazione e di alcuni atti da presentare a corredo della documentazione richiesta in riguardo ai ristretti tempi previsti dalla circolare sopra citata, si ritiene necessario, condividendone le motivazioni, stabilire quanto segue:

a) il termine del 15 aprile 1992, di cui al punto 6 della suddetta circolare, è prorogato al 6 maggio 1992;

b) la documentazione prevista ai numeri 7 e 8 del punto 6.1, riguardante rispettivamente la «delibera dell'assemblea relativa all'impegno dei soci all'aumento del capitale sociale» e «l'impegno di un primario istituto di credito alla concessione di un mutuo vincolato alle finalità per le quali si chiede il sostegno pubblico revocabile soltanto in caso di mancata concessione del contributo statale» deve essere inviata a questo Ministero entro e non oltre sessanta giorni dalla prevista nuova scadenza del 6 maggio 1992.

*Il Ministro:* GORIA

92A1782

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Conferimento di behemerenze «Al merito della sanità pubblica»

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, è stata conferita la medaglia d'oro «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Istituto oncologico romagnolo;  
 Bezzan dott. Luigi;  
 Danielis Sergio;  
 D'Avella suor Odilia;  
 Vitale dott. Umberto - ten. gen. medico CSA;  
 Spuri dott. Luigi - ten. gen. medico CSA;  
 Associazione italiana paraplegici;  
 Associazione italiana emodializzati.

È stata conferita la medaglia di bronzo «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Iavarone Mario;  
 Castaldo Mauro;  
 Giorgio Pasquale;  
 Iorio Tammaro;  
 Russo Gaetano;  
 Torre Vittorio;  
 Garofalo Angelo;  
 Trotta Francesco;  
 Bruno Anna;  
 Costardi Anna;  
 Vigiani Antonietta;  
 Pirovano Giuseppe;  
 Salimbeni Concetto;  
 Franza Patrizia;  
 Nespoli suor Piera.

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, è stata conferita la medaglia d'oro «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Palomba dott. Filippo - ten. col. carabinieri;  
 Congregazione benedettina delle Suore Riparatrici del S. Volto di Nostro Signore Gesù Cristo;  
 Buttiglione Valentini Margherita;  
 Mendia prof. Luigi;  
 Vicisti Antonio - generale arma carabinieri;  
 Miani prof. Alberto;  
 Moccaldi dott. Antonio;  
 Vitale Cesare - generale div. carabinieri.

È stata conferita la medaglia d'argento «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

De Mohr dott. Arnaldo Vittorio;  
 Gallo dott. Ernesto.

È stata conferita la medaglia di bronzo «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Mazzei Giuseppe - maresciallo maggiore dei carabinieri;  
 Rinaldi Francesco - maresciallo maggiore dei carabinieri;  
 Scasciafratti Giovanni - maresciallo maggiore dei carabinieri.

È stata conferita l'attestazione «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Manca Costantino - carabiniere;  
 Sala Mario;  
 Cecchini dott. Domenico.

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, è stata conferita la medaglia d'oro «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Candura prof. Francesco;  
 Guzzanti prof. Elio;  
 Cheli prof. Enrico;  
 Zannini prof. Giuseppe;  
 Caruso dott. Enrico - maggiore generale medico esercito;  
 Verzè prof. Luigi Maria;  
 Federazione nazionale delle associazioni diabetici;  
 Morichetti Franchi avv. Alberto - ten. gen. corpo militare C.R.I.;  
 Cotrufo prof. Maurizio;  
 Stornelli dott. Rodolfo - ten. gen. medico Esercito;  
 Pisani dott. Domenico - gen. di Bgt. dei carabinieri.

È stata conferita la medaglia d'argento «Al merito della sanità pubblica» ai signori:

Ferrari Sacco prof. Adolfo;  
 Mosci prof. Lamberto;  
 Sessa prof. Tommaso;  
 Frontera dott. Antonio;  
 Palombella mons. Adolfo;  
 Capiello dott. Aldo;  
 Gallo dott. Gennaro;  
 Latanza dott. Francesco;  
 Lo Sardo dott. Libero - ten. col. carabinieri;  
 Catarsi Claudio - maggiore dei carabinieri;  
 Blonda dott. Roberto - capitano di vascello;  
 Piroddi Enzo - maggiore dei carabinieri.

È stata conferita la medaglia di bronzo «Al merito della sanità pubblica» al dott. Salvatore Parisi.

92A1787

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Aggiornamento dell'elenco dei laboratori autorizzati al rilascio della certificazione attestante l'avvenuta analisi chimica dei prodotti vitivinicoli destinati all'estero, diversi da quelli a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita.

La lista dei laboratori di analisi di cui all'allegato 2 del decreto ministeriale 16 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 21 marzo 1992, concernente «Misure per i prodotti vitivinicoli destinati all'estero, diversi da quelli a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita», è aggiornata come segue:

#### *Regione Piemonte*

Laboratorio Consorzio tutela vini Barolo e Barbaresco - Piazza Savona, 3 - 12051 ALBA (Cuneo).

#### *Regione Veneto*

Laboratorio Consorzio tutela vini DOC Colli Euganei - Via dei Vescovi, 35 - 35038 LUVIGLIANO DI TORREGLIA (Padova);

Laboratorio chimico agrario Angeli Pierantonio - Via Marsilio da Padova, 2 - 35139 PADOVA.

#### *Regione Emilia-Romagna*

Laboratorio di analisi e ricerche Agriparadigma S.r.l. - Via Faentina, 224 - 48100 RAVENNA.

92A1783

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Modificazione allo statuto della Cassa di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo**

Con decreto ministeriale 27 novembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1992, registro n. 2 Lavoro, foglio n. 298, è stato approvato il testo del nuovo art. 51 dello statuto della Cassa di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.  
**92A1785**

**Annullamento del decreto ministeriale 26 gennaio 1978 concernente la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ostia Domus - Soc. coop.va edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.**

Con decreto ministeriale 7 marzo 1992 il decreto ministeriale 26 gennaio 1978 con il quale la società cooperativa «Ostia Domus - Soc. coop.va edilizia a r.l.», con sede in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, con nomina del commissario liquidatore nella persona dell'avv. Adalberto Tempesta, è stato annullato a seguito della revoca dello stato di insolvenza della cooperativa medesima da parte del competente tribunale.

**92A1786**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**Riconoscimento della personalità giuridica all'associazione «Scuola internazionale fonti energetiche rinnovabili ed ambiente», in Roma.**

Con decreto ministeriale 28 novembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1992, registro n. 7 Industria, foglio n. 111, è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione «Scuola internazionale fonti energetiche rinnovabili ed ambiente» denominata «SIES», con sede in Roma, via S. Godenzo n. 59.

È stato altresì approvato lo statuto dell'associazione, composto di ventotto articoli.

**92A1804**

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Industrie Vignatelli, in Forlì**

Con decreto ministeriale 14 marzo 1992 la riscossione del carico tributario di L. 1.443.009.373 dovuto dalla S.r.l. Industrie Vignatelli, con sede in Forlì, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Forlì nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

**92A1784**

## ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

**Nomina dei commissari straordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., in Roma**

Con provvedimento 15 aprile 1992 il presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha nominato il dott. Francesco Dosi, il dott. Giuliano Graziosi e il prof. Leonardo Petix commissari straordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., in Roma, ed i signori: prof. avv. Vincenzo Mezzacapo (presidente), dott. Claudio Paielli e avv. Maddalena Bucciario (componenti), membri del comitato di sorveglianza della citata impresa.

Il compenso per i commissari straordinari e per il presidente e i componenti il comitato di sorveglianza verrà determinato con successivo provvedimento.

**92A1810**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*  
ALPONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:  
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabiano - S.p.a., via Cavour, 17;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992  
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 330.000
- semestrale	L. 180.000
<b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000
<b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

<b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000
<b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000
<b>Tipo F</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 635.000
- semestrale	L. 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 80.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1993. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA  
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



\* 4 1 1 1 0 0 0 9 2 0 9 2 \*

L. 1.200